il Resto del Carlino
Bologna

Quotidiano

UNIVERSITÀ DI PARMA

Data 11-05-2017
Pagina 36
Foglio 1

Due giorni con la sacerdotessa Patti Smith

Oggi incontra i fans alla Feltrinelli, domani è in concerto al Manzoni

di PIERFRANCESCO PACODA

DAL FOTOGRAFO dell'oltraggio Robert Mapplethorpe a Papa Francesco. Immaginare un percorso attraverso le principali fonti di ispirazione di **Patti Smith** è come prepararsi a un viaggio a volte contradditorio, dai riferimenti indecifrabili, dove i rimandi alle suggestioni estreme del pop metropolitano si mescolano con un desiderio mai sopito di spiritualità. Temi intorno ai quali gravita il libro *M Train* (Bompiani), che l'artista americana, fresca di laura ad honorem in lettere classiche e moderne all'università di Parma, presenta oggi alla Feltrinelli di piazza Ravegnana (ore 18), mentre domani salirà sul palco al Teatro Manzoni.

GRANDE appassionata e conoscitrice della tradizione culturale italiana, la cantante fu protagonista di un memorabile concerto allo Stadio Dall' Ara il 9 settembre del 1979, con una città pacificamente invasa da ragazzi venuti da ogni angolo d'Italia, dopo le ferite profonde (e allora ancora tangibili) delle adunate del 1977. Lei, raro esempio di artista rock proveniente dalla strada, icona della ribellione punk, già allora cercava di mescolare il suono delle chitarre elettriche distorte, dei rumori di fondo della metropoli con letture colte, dovute alla stretta frequentazione con Mapplethorpe (che la immortalò per la copertina del suo disco d'esordio, *Horses*, del 1975) e con Andy Warhol.

PATTI Smith ha sempre preferito definirsi pittrice, poeta e fotografa, più che punk rocker. La musica è stata l'occasione per rendere 'popolare' condividere con il pubblico più giovane quelle inquietudini che finivano nei suoi scatti, nelle rime e che derivavano dalla passione per la poesia beat ultra psichedelica di Allen Ginsberg e William Burroughs e per l'amore senza limiti per la scrittura dell'amico Bob Dylan e per la voce inarrivabile di Maria Callas. Oggi ha superato i 70 anni, è passata attraverso molte tragedie famigliari (come la morte prematura del marito Fred 'Sonic' Smith, chitarrista della band pre punk MC5), e ha deciso di dedicare i concerti di questo tour italiano (sul palco è accompagnata dai figli), che voluto chiamare *Grateful*, Gratitudine, a Papa Francesco. Circa 13 i brani in programma, tra i quali spiccano una versione ad alto tasso di drammaticità di *A Hard Rain's A-Gonna Fall* della sua icona Bob Dylan, le immancabili *Because the Night* e *People Have the Power*, sino a un altro classico del suo repertorio, *Gloria* ballata dalle durissime inflessioni blues scritta dai Them di Van Morrison nel 1964. Proprio la sua interpretazione di quel brano iniziava con le controverse rime 'Gesù morì per i peccati di qualcuno ma non per i miei'. Testi che non le impedirono, tra le polemiche di essere invitata al concerto di Natale in Vaticano nel 2014.

L'ICONA
Dal firmacopie alle 18 del suo libro 'M Train' al sold out sul palco

IN QUELLA occasione, intervistata dal *Guardian*, affermò «Mi piace Papa Francesco. Sono felice di cantare per lui. Ero una adolescente quando scrissi quelle rime. Volevo fare i miei errori e non volevo che nessuno morisse per me». Adesso, tre anni dopo, è arrivato il momento di dichiarare pubblicamente la 'gratitudine' per quel Papa, che sembra decise personalmente di averla come ospite in Vaticano.

I tanti volti di Patti Smith (nel tondo, sulla copertina del suo libro 'M Train'). A destra, durante la visita al Museo della Memoria di Ustica con il sindaco Merola nel luglio 2012

FOCUS

Laurea e foto

Prima di Bologna, l'artista ha ricevuto a Parma la laurea ad honorem, si è esibita live al Teatro Regio e ha inaugurato la sua mostra fotografica "Higher Learning" (Palazzo del Governatore fino al 16 luglio). A Parma ha anche incontrato il ministro Franceschini.

Tutto esaurito

"Patti Smith-Grateful" domani al Manzoni è un concerto già sold out. La "sacerdotessa" del rock sarà accompagnata sul palco dai figli e dal bassista, chitarrista e direttore musicale Tony Shanahan. "Grateful" ricorda l'omonima canzone presente nel suo album "Gung Ho" del 2000.

Di casa a Bologna

Oltre al mitico concerto del 1979 allo stadio, Patti Smith è stata altre volte a Bologna. Nel luglio 2012 al Museo della Memoria di Ustica, nel 2008 con il tour 'Dream of Life' salì invece sul palco dell'Arena del Sole.

Codice abbonamento: 088746

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.